

Sabbioneta. Progetto pilota coordinato dal Gal Oglio Po con partner pubblici e privati

Il Green Team della cultura

Enti e florovivaisti per il recupero di giardini storici

di Andrea Setti

SABBIONETA — Eccellenze del florovivaismo e soluzioni innovative di design e di fruizione del verde pubblico tradotte in progetti di sviluppo territoriale: questi gli ingredienti che hanno fatto nascere il 'Green

Team' ovvero la squadra che ha realizzato con successo 'Retrofuturo', esperienza pilota destinata a 'fare scuola' fra gli enti locali. Partner dell'operazione che ha portato a casa 200mila euro (su una spesa prevista di 400mila) del bando regionale

'Territorio creativi' sono il Comune di Sabbioneta, il distretto florovivaistico, il designer Alessandro Zambelli e il Politecnico di Milano, sotto la decisiva veste di coordinamento del Gal Oglio Po.

«Presentiamo un progetto che rappresenta un nuovo approccio al recupero del patrimonio pubblico — ha spiegato il sindaco Aldo Vincenzi — e abbiamo lavorato nella direzione



Bolici, Alquati, Vincenzi, Balestreri, Arienti, Zambelli e Palazzo Giardino

di una forte attenzione alla moda e al design come richiedeva il bando e dall'altra all'esigenza di un giardino da recuperare nel rispetto dell'impostazione originaria (come lo vedeva Vespasiano Gonzaga, ndr). La soluzione è stata quella di affiancare il recupero del giardino di Palazzo Giardino con un intervento a specchio in un altro luogo della città e quest'ultimo centrato sui criteri del design

più innovativo e sperimentale. Il più indicato era il giardino di Palazzo Forti per dimensioni e caratteristiche».

«Ora uniamo il design e la realizzazione di aree verdi pubbliche dando vita a un'azione pilota — ha affermato il presidente del Gal Oglio Po Stefano Alquati — che può essere trasferita e replicata anche in altri contesti. Già qualche comune sta informando e si è detto interessato ad approfondire questo che non è altro che un modello di recupero del patrimonio materiale del nostro territorio».

Soddisfatto Paolo Arienti, presidente del Distretto florovivaistico. «Un progetto senza precedenti e voglio ringraziare

il Gal Oglio Po che ci ha stimolato e tutti gli altri soggetti coinvolti. Il nostro lavoro non è solo allevare piante ma anche rendere migliore la vita dell'uomo perché la natura è benefica per la sua salute e il suo sviluppo armonico».

Zambelli ha sottolineato l'importanza della «fruizione di questi luoghi una volta valorizzati. Penso agli spazi esterni che richiamino quelli interni con un'interazione fra le piante, gli oggetti inseriti e la luce che aiuterà ad apprezzare il cambio delle stagioni». Roberto Bolici, docente del polo mantovano del Politecnico di Milano ha ricordato «il partenariato oggi imprescindibile fra enti diversi per la riqualificazione degli spazi pubblici, aperti, in un contesto Unesco. Pronti a fare con entusiasmo la nostra parte». Vincenzi ha annunciato che il 7 ottobre a Sabbioneta verranno presentati tre volumi dedicati ai giardini di Vespasiano e in particolare a Palazzo Giardino. «L'occasione per un altro incontro sulla strada di questo progetto». Sui tempi di realizzazione occorrerà ancora attendere, certamente più di un anno.